

QUESTA DOMENICA: Il testo delle beatitudini, proposto nel Vangelo di oggi, è stato definito la *magna charta* del cristianesimo, con cui Gesù inaugura la signoria di Dio nel nostro mondo. In questo modo ogni cristiano è invitato a diventare “sale della terra” e “luce del mondo”. La 1 lettura, tratta dal libro dell’Apocalisse, alimenta la nostra speranza: di fronte all’angoscia dei credenti che vivono nelle difficoltà del presente, risponde che il loro grido non si perde nel vuoto, ma viene ascoltato da Dio. Nella 2 lettura Giovanni ricorda che siamo realmente “figli di Dio”: resi tali nel battesimo, anche a noi è riservata la stessa eredità di gioia e di pienezza di vita che è stata rivelata in Gesù.

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 7,2-4.9-14)

Io, Giovanni, vidi salire dall’oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d’Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all’Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell’Agnello». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

R. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l’ha fondato sui mari e sui fiumi l’ha stabilito. **R.**

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. **R.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3,1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. (Mt 11,28) **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».
Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

Requiem aeternam
L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen.

«CREDO LA VITA ETERNA»

1020 Per il cristiano, che unisce la propria morte a quella di Gesù, la morte è come un andare verso di lui ed entrare nella vita eterna. Quando la Chiesa ha pronunciato, per l'ultima volta, le parole di perdono dell'assoluzione di Cristo sul cristiano morente, l'ha segnato, per l'ultima volta, con una unzione fortificante e gli ha dato Cristo nel viatico come nutrimento per il viaggio, a lui si rivolge con queste dolci e rassicuranti parole: «Parti, anima cristiana, da questo mondo, nel nome di Dio Padre onnipotente che ti ha creato, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che è morto per te sulla croce, nel nome dello Spirito Santo, che ti è stato dato in dono; la tua dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme, con la Vergine Maria, Madre di Dio, con san Giuseppe, con tutti gli angeli e i santi. Tu possa tornare al tuo Creatore, che ti ha formato dalla polvere della terra. Quando lascerai questa vita, ti venga incontro la Vergine Maria con gli angeli e i santi. Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo e possa tu contemplarlo per tutti i secoli in eterno».

1023 Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio e che sono perfettamente purificati, vivono per sempre con Cristo. Sono per sempre simili a Dio, perché lo vedono «così come egli è» (1 Gv 3,2), «a faccia a faccia» (1 Cor 13,12): « Con la nostra apostolica autorità definiamo che, per disposizione generale di Dio, le anime di tutti i santi morti prima della passione di Cristo e quelle di tutti i fedeli morti dopo aver ricevuto il santo Battesimo di Cristo, nelle quali al momento della morte non c'era o non ci sarà nulla da purificare, oppure, se in esse ci sarà stato o ci sarà qualcosa da purificare, quando, dopo la morte, si saranno purificate, anche prima della risurrezione dei loro corpi e del giudizio universale — e questo dopo l'ascensione del Signore e Salvatore Gesù Cristo al cielo — sono state, sono e saranno in cielo, associate al regno dei cieli e al paradiso celeste con Cristo, insieme con i santi angeli. E dopo la passione e la morte del nostro Signore Gesù Cristo, esse hanno visto e vedono l'essenza divina in una visione intuitiva e anche a faccia a faccia, senza la mediazione di alcuna creatura».

Il cielo

1024 Questa vita perfetta, questa comunione di vita e di amore con la Santissima Trinità, con la Vergine Maria, gli angeli e tutti i beati è chiamata «il cielo». Il cielo è il fine ultimo dell'uomo e la realizzazione delle sue aspirazioni più profonde, lo stato di felicità suprema e definitiva.

1025 Vivere in cielo è «essere con Cristo». Gli eletti vivono «in lui», ma conservando, anzi, trovando la loro vera identità, il loro proprio nome: «*Vita est enim esse cum Christo; ideo ubi Christus, ibi vita, ibi Regnum* – La vita, infatti, è stare con Cristo, perché dove c'è Cristo, là c'è la vita, là c'è il Regno».

1026 Con la sua morte e la sua risurrezione Gesù Cristo ci ha «aperto» il cielo. La vita dei beati consiste nel pieno possesso dei frutti della redenzione compiuta da Cristo, il quale associa alla sua glorificazione celeste coloro che hanno creduto in lui e che sono rimasti fedeli alla sua volontà. Il cielo è la beata comunità di tutti coloro che sono perfettamente incorporati in lui.

La speranza dei cieli nuovi e della terra nuova

1042 Alla fine dei tempi, il regno di Dio giungerà alla sua pienezza. Dopo il giudizio universale i giusti regneranno per sempre con Cristo, glorificati in corpo e anima, e lo stesso universo sarà rinnovato:

Allora la Chiesa «avrà il suo compimento nella gloria del cielo, quando verrà il tempo della restaurazione di tutte le cose e quando col genere umano anche tutto il mondo, il quale è intimamente unito con l'uomo e per mezzo di lui arriva al suo fine, sarà perfettamente ricapitolato in Cristo».

1043 Questo misterioso rinnovamento, che trasformerà l'umanità e il mondo, dalla Sacra Scrittura è definito con l'espressione: «i nuovi cieli e una terra nuova» (2 Pt 3,13). Sarà la realizzazione definitiva del disegno di Dio di «ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra» (Ef 1,10).

1044 In questo nuovo universo, la Gerusalemme celeste, Dio avrà la sua dimora in mezzo agli uomini. Egli «tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno perché le cose di prima sono passate» (Ap 21,4).

1045 Per l'uomo questo compimento sarà la realizzazione definitiva dell'unità del genere umano, voluta da Dio fin dalla creazione e di cui la Chiesa nella storia è «come sacramento». Coloro che saranno uniti a Cristo formeranno la comunità dei redenti, la «Città santa» di Dio (Ap 21,2), «la Sposa dell'Agnello» (Ap 21,9). Essa non sarà più ferita

dal peccato, dalle impurità, dall'amor proprio, che distruggono o feriscono la comunità terrena degli uomini. La visione beatifica, nella quale Dio si manifesterà in modo inesauribile agli eletti, sarà sorgente perenne di gaudio, di pace e di reciproca comunione.

(dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

PREGHIERA PER I DEFUNTI

Accogli le nostre preghiere

Dio di infinita misericordia,
che stringi in un unico abbraccio
tutte le anime redente dal sangue del tuo Figlio,
noi ci presentiamo davanti a te
con la mestizia e il dolore
per il distacco dai nostri cari defunti,
ma anche con la fede e la speranza
che il tuo Spirito ha acceso nei nostri cuori.
La morte non ha distrutto
la comunione di carità
che unisce la Chiesa pellegrina sulla terra
alle sorelle e ai fratelli
che hanno lasciato questo mondo.
Accogli, o Signore, le preghiere e le opere
che umilmente vi offriamo,
perché le anime contemplino la gloria del tuo volto.
Fa' che quando giungerà la nostra ora
possiamo allietarci della tua dolce presenza
nell'assemblea degli angeli e dei santi
e rendere grazie a te,
termine ultimo di ogni umana attesa.
Per Cristo nostro Signore.

(Dal Benedizionale)

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Come uno che l'amore rende pronto, io Ti adoro,
o Dio che ti nascondi e in questi simboli a noi vero ti dai, inafferrabile.

Interamente a te si sottomette il cuore: ch  troppo sei grande,
e vinci ogni sua forza di penetrazione.

Se mi lascio guidare da ci  che vedo, o tocco, o gusto, io cado
nell'inganno.

Posso soltanto udire: ma basta, a dare sicurezza alla mia fede.

Tutto quello che il Figlio di Dio disse, io lo credo:

di questa tua parola di verit , nulla   pi  vero.

Quando fosti crocifisso, il divino era nascosto;

ma qui, anche l'umano tuo ci vien sottratto.

E proprio qui, l'uno e l'altro credendo e proclamando,

ti faccio anch'io la preghiera del ladrone in pentimento.

Neppure, come a Tommaso, m'  dato di scrutare le tue piaghe;

e, nonostante, ti rendo confessione: «Sei tu il mio Dio!».

Fa' che a te sempre di pi  io creda, e in te abbia speranza, e che ti
ami.

O memoriale della morte del Signore!

O pane vivo che all'uomo vai donando vita!

Fammi un dono: viva di te l'anima mia,

e sempre abbia gusto per te, come per un sapore grato.

La tua tenera e santa dedizione, Ges  Signore,

giunge a donare interamente il sangue. Di questo sangue,
anche una goccia piccola   in grado di salvare il mondo intero.

Con questo sangue, fai nettezza in me! Sono un immondezzaio.

Ti sto guardando, Ges , che ti sei messo un velo.

Sono assetato; e ti faccio una preghiera:

fissare quel tuo volto d'uomo senza pi  schermi ormai;

e, dal veder direttamente la tua divina gloria, tutto restarne
beatificato. Amen.

(Adoro Te devote di S. Tommaso d'Aquino - traduzione di don Giovanni Moioli)

PREGHIERA DEI FEDELI

Stimolati dall'esempio dei santi e sollecitati dall'ascolto della parola di Dio, preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. **Beati i poveri in spirito.** Perché la chiesa sappia sempre riconoscersi bisognosa dell'aiuto e del sostegno che viene dal cielo. Preghiamo.

2. **Beati coloro che sono nel pianto.** Per tutti coloro che per un recente lutto familiare vivono nel dolore e nella sofferenza. Preghiamo.

3. **Beati i miti.** Per tutti coloro che sanno costruire relazioni educative significative con delicatezza nel rispetto del più debole. Preghiamo.

4. **Beati i misericordiosi.** Per coloro che sanno offrire il perdono in famiglia e con il prossimo per mostrare il volto di Dio. Preghiamo.

5. **Beati i puri di cuore.** Per chi sa leggere la vita alla luce della fede e pone la sua speranza nella Provvidenza. Preghiamo.

6. **Beati gli operatori di pace.** Per coloro che anche a prezzo della vita sanno essere costruttori della pace e della solidarietà tra i popoli. Preghiamo.

O Signore, esaudisci le nostre invocazioni e rendici capaci di intraprendere il cammino nella santità. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI della SETTIMANA

* Trovi le varie informazioni sulle attività parrocchiali sul sito: <https://www.parrocchiazanica.it/>

* **Domenica 01:** 9,30 incontro genitori seconda media; 11,00 S. Messa;

* **Lunedì 02:** **Commemorazione dei fedeli defunti** - orari in ultima pagina;

Triduo dei morti

Venerdì 06 novembre: Adorazione Eucaristica: dalle 9,00 alle 12; dalle 15 alle 20;
S. Messe: 8,30 e 20,00; S. Confessioni: dalle 9 alle 11;

Sabato 07 novembre: Adorazione Eucaristica: dalle 9,00 alle 12; dalle 15 alle 18;
S. Messe: 9,30 e 18,00; S. Confessioni: dalle 9 alle 11;

Domenica 08 novembre: Adorazione Eucaristica: dalle 15 alle 18;
S. Messe: orario festivo; Vespri: ore 17,30.

Turni Adorazioni

(ogni gruppo anima un'ora di Adorazione, **aperta a tutti**):

Venerdì 06 novembre:

ore 9,00: Dono di S. Nicolò;
ore 10,00: Pulizia Chiesa;
ore 15,00: Custodi Chiesa;
ore 16,00: Azione Cattolica;

ore 17,00: Unitalsi;
ore 18,00: Lettori;
ore 19,00: Coro/Coretto;

Sabato 07 novembre:

ore 10,00: Catechisti e ragazzi;
ore 11,00: Gruppo missionario;

ore 15,00: Ministri Eucarestia;
ore 16,00: Consigli past. e Affari e

Calendario delle celebrazioni della SANTA MESSA

SABATO 31 <u>S. Confessioni</u> dalle 10 alle 11,30; dalle 16,30 alle 18.	9.30 PARROCCHIA: 17,00 CAPANNELLE: 18.00 PARROCCHIA: Nespoli Pierina e fam. Maffi, Morstabilini Lino; Morillo Pasquale e Alessandra;
DOMENICA 1 TUTTI I SANTI	8.00 PARROCCHIA: fam. Fumagalli e Bertoli; Roberto, Graziano e Piero, Diego; 9.30 PARROCCHIA: Mistrini Giovanni; fam. Salvetti, Fustinoni, Carminati e Scotti; 11.00 PARROCCHIA: Bertoli Giovanni; 15. 00 Vespri e processione al cimitero 18.00 PARROCCHIA: Anna Riva; Castelli Antonio; Piatti Giovanna e fam.;
LUNEDI' 02 COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI	8.00 PARROCCHIA: Def. vittime violenza, guerre e disgrazie; 9.30 PARROCCHIA: Def. sacerdoti e religiosi; 15.00 CIMITERO: Benefattori e volontari Parrocchia, Oratorio, Scuola materna; 16,30 CAPANNELLE: Benefattori e volontari Capannelle; 18.00 PARROCCHIA: Defunti giovani;
MARTEDI' 03	8.30 PARROCCHIA: don Giacomo Lomboni; fam. Giassi e Forlani; 16.30 PARROCCHIA: Pro populo
MERCOLEDI' 04	9.30 PARROCCHIA: Edy, Rosa, Giuseppe; 18.00 PARROCCHIA: Angelo;
GIOVEDI' 05	9.30 PARROCCHIA: Domenico ed Elisabetta; Giuseppe e Maria; Ghilardi Mario e Fagiani Giulia; 18.00 PARROCCHIA:
VENERDI' 06 Triduo dei morti S. Confessioni: dalle 9 alle 11,00	8.30 PARROCCHIA: Adorazione Eucaristica: dalle 9,00 alle 12; dalle 15 alle 20; 20.00 PARROCCHIA: Tutti i defunti dell'anno.
SABATO 07 Triduo dei morti S. Confessioni: dalle 10 alle 11,00	9.30 PARROCCHIA: Adorazione Eucaristica: dalle 9,00 alle 12; dalle 15 alle 18; 17,00 CAPANNELLE: 18.00 PARROCCHIA: Tutti i defunti dell'anno.
DOMENICA 08 Triduo dei morti	8.00 PARROCCHIA: 9.30 PARROCCHIA: 11.00 PARROCCHIA: Pro populo Adorazione Eucaristica: dalle 15 alle 18; <u>ore 17,30 Vespri</u> 18.00 PARROCCHIA: Tutti i defunti dell'anno.

* Giorni feriali: 9,10 Lodi mattutine; 17,40 Vespri; *

In caso di funerale le intenzioni vengono posticipate al giorno successivo;
Si invita a segnare le intenzioni della S. MESSA almeno una settimana prima.